

Vasto (CH)

Viale della Rimembranza

Villa Comunale

Viale della Rimembranza

RELAZIONE STORICA INTEGRATIVA

Stando a quanto riportato nel testo di Dario Lupi, il Viale della Rimembranza di Vasto era stato inaugurato entro il 15 ottobre del 1923. I documenti d'archivio, relativi alla concessione di una porzione di suolo per l'installazione di un chiosco all'interno della Villa Comunale, fotografano lo stato dei luoghi al 1935, grazie ad un disegno del progetto. Si possono notare il laghetto con il faro, l'indicazione della pineta, la partizione circolare dove oggi sorge la fontana e, tratteggiati, i quattro filari di alberi in corrispondenza della dicitura "viale della rimembranza". Nel blog "Noi Vastesi" in un articolo del 2 giugno 2013 a firma di Lino Spadaccini, si fa riferimento all'elenco delle piante presenti nella Villa Comunale al 18 dicembre 1932: tra le varie voci, si specifica che vi erano duecentodue piante di elce nel Viale della Rimembranza. Il numero dei caduti elencati sia sul monumento, inaugurato il 24 maggio del 1922, sia nell'Albo d'Oro dei militari italiani caduti durante la Grande Guerra, ammonta a centottantacinque mentre, a quanto pare, gli alberi sarebbero circa duecento. È necessario specificare che incrociando i nomi riportati sul monumento con quelli dell'Albo e con i dati ricavati dalle targhette in ceramica apposte dall'amministrazione comunale nel 2018, sono emerse alcune incongruenze. Innanzitutto, sono stati individuati trenta elmetti, posti lungo il Viale della Rimembranza, non associabili ai nominativi dei caduti presenti sul monumento e nell'Albo d'Oro. Viceversa, alcuni caduti presenti sia sul monumento, sia nell'Albo, non sarebbero associabili con i dati riportati dai già citati elmetti raffigurati sulle targhette. Il primo caso non desta perplessità visto che, con gli anni, è probabile che l'elenco dei combattenti deceduti si sia ampliato, mentre nel secondo caso qualcosa potrebbe essere sfuggito. Tuttavia, si può tranquillamente affermare che nel caso di Vasto, il Viale della Rimembranza si è conservato integro non solo nelle sembianze, perché anche se ha perso ogni connotazione commemorativa, con il tempo è diventato un luogo caro alla comunità che è cresciuta costruendo i propri ricordi all'interno della Villa Comunale. Si segnala, infine, che uno degli accessi al Viale è collocato nei pressi della chiesetta di San Michele Arcangelo, patrono della città di Vasto, la cui effigie è stata scelta per incoronare idealmente i nomi dei caduti, ergendosi sul già citato monumento del 1922.

Archivio di Stato di Chieti

Prefettura II Serie V versamento Busta 487 fasc. "Vasto istanza Genova Maria per impianto chiosco alla Villa Comunale", 1935 - con disegno

Delibera del Podestà datata 28 giugno 1935: concessione alla signora Genova Maria fu Michele, di una porzione di terreno della Villa Comunale per impiantarvi un chiosco per la vendita di gelati e bibite. Il luogo è situato a "30m a sud del laghetto, nelle vicinanze dell'incrocio del Viale della Rimembranza col Viale centrale della Villa".

Proposta della sig.ra Genova con aumento del canone: la signora, probabilmente in seguito al parere negativo del Prefetto in merito alla concessione che, in un primo momento prevedeva un canone di sole 10 lire, rilancia offrendo 50 lire annue. In calce è presente un appunto, nel quale si specifica che la signora avrebbe accettato la proposta di 150 lire di canone per il primo anno e di 200 lire per i quattro anni successivi.

Progetto del chiosco con indicazione del Viale della Rimembranza

Delibera del podestà datata 27 luglio 1935: la concessione della porzione del suolo alla sig.ra Genova fu sottoposta a nuove condizioni, come il canone a 50 lire annue, dopo l'intervento del Prefetto. Inoltre, alla signora fu concesso di impiantare quattro tavoli con relative sedie.

Informativa per il prefetto del 12 agosto 1935: il Podestà inviò una comunicazione al Prefetto per avvisarlo che alla signora Genova era stato chiesto di smantellare il proprio chiosco entro otto giorni.

Delibera del podestà del 31 agosto 1935 n 450: la delibera revoca quella precedente del 27 luglio.

Delibera del podestà del 31 agosto 1935 n451: la delibera stabilì la concessione della porzione di suolo della Villa Comunale alla signora Genova, con nuove disposizioni contrattuali.